

MEMORIAL AVENUES IN ITALY THE MONTAFIA STORY

*Angelo Porta
Maria Vittoria Gatti
November 13, 2018*

COLLOQUE INTERNATIONAL
LES ALLÉES D'ARBRES - DE LA GUERRE À LA PAIX

12 - 13
Novembre
2018

INTERNATIONAL SYMPOSIUM
TREE AVENUES - FROM WAR TO PEACE

Liffol-le-Grand
> VOSGES



A photograph of a tree-lined road in Montafia, Italy. The road is paved and curves slightly to the right. On the left side, there is a black metal fence and a black signpost. On the right side, there is a triangular warning sign. In the distance, a brick tower with a small arched opening is visible. The trees are lush green and form a canopy over the road.

MONTAFIA TREE AVENUE YESTERDAY...

Strada provinciale 2 - Zolfo di Montafia (AT)- Summer 2012

- 
- Why Asti public administration decided the cut in 2013
 - What happened after the initial and partial cut

...AND NOVEMBER 20, 2013



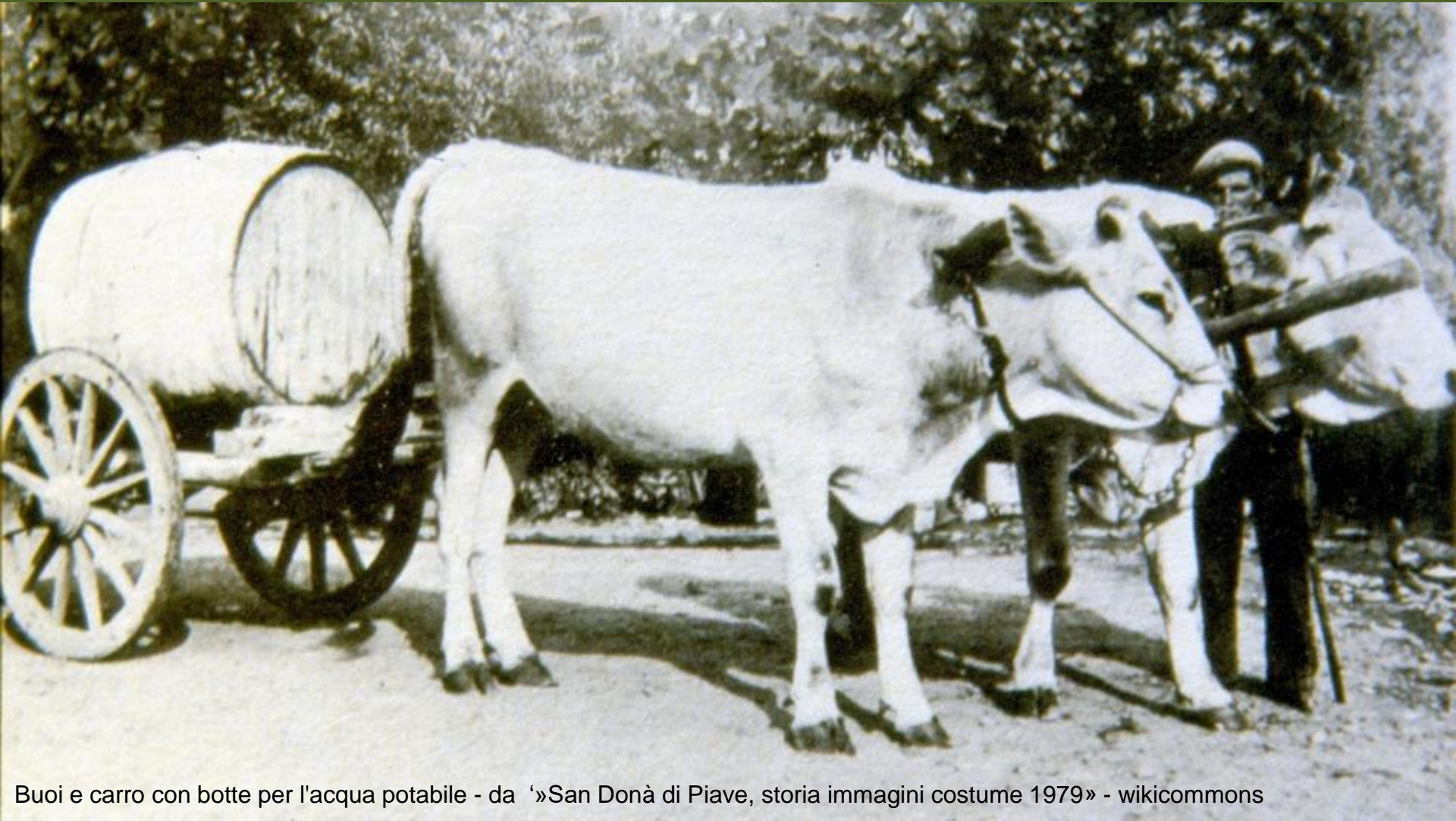
YESTERDAY...

Ex Strada Statale 10 (Padana inferiore - km 52) – summer 2011 (from google streetview)



...TODAY

Ex Strada Statale 10 (Padana inferiore - km 52) – 2013 (Angelo Porta)



Why we are destroying tree-lined roads? Let's consider road traffic 'till end of XIX century

B.F. 1896
È VIETATO FAR CORRERE PIÙ
VELOCEMENTE DEL PICCOLO TROTTO
CAVALLI O MULI ENTRO L'ABITATO.
ESTRATTO DAL REGOLAMENTO
DI POLIZIA URBANA.

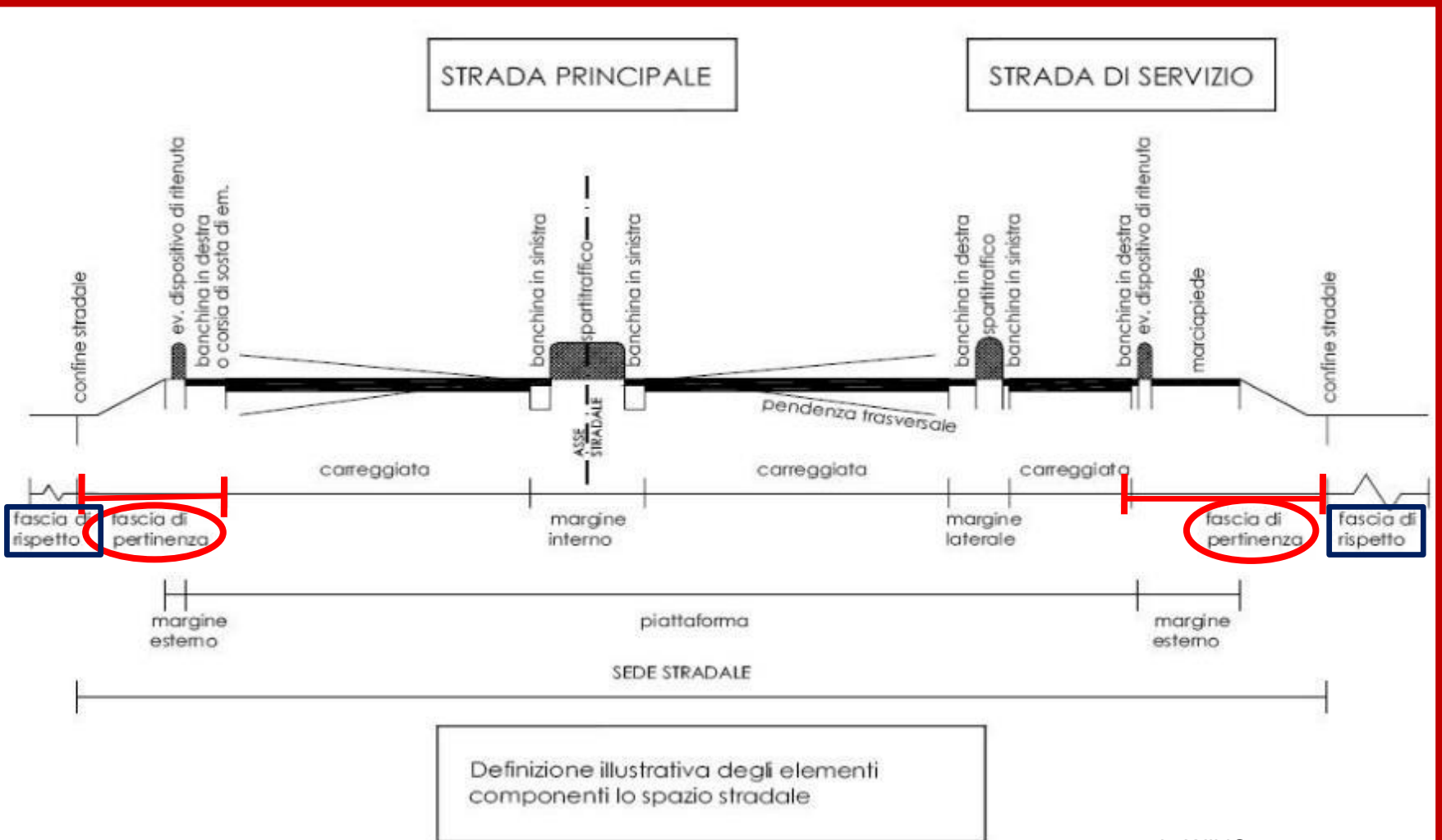
Old speed-limit: Monale d'Asti, 1896 –Angelo Porta



First crashes with trees in U.S.A.



1992 ROAD LAW: - PERTINENCE AND SECURITY STRIPS



1992 Road Law

REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE, ARTICOLO 26 COMMA 6 –

FASCE DI RISPETTO FUORI DAI CENTRI ABITATI:

La distanza dal confine stradale, fuori dai centri abitati, da rispettare per impiantare alberi lateralmente alla strada, **NON** può essere **inferiore** alla **massima altezza raggiungibile** per ciascun tipo di essenza a completamento del ciclo vegetativo e comunque **NON inferiore a 6 m.**

Outside towns, no land owner can plant trees in the security strip at a distance less than its maximum teorical height.



Road limit

25 meters

CAMPING
DEI BUTTERI

FOLLONICA

GRAFICA SU
MATERIALE
DEBORA
GRAFICA SU
CONTABILISTICA
E SPEDIZIONE
SENZA
0577 286890

Do we need to cut every tree in the security strip?

Photo Angelo Porta, 2013



PROVINCIA DI ASTI
 Medaglia d'oro al valor militare
 AREA TERRITORIO
 SERVIZIO VIABILITA' E PATRIMONIO
 P.zza Alfieri n. 33 - 14100 - Asti
 Tel. 0141 - 433241 - fax 433238
 C.F. 80001630054 - P.I. 00876040056

PROT. N. _____
 DEL 04 APR 2013

Gent.

e p. competenza
 Spett.le

**CORPO FORESTALE DELLO STATO
 COORDINAMENTO PROVINCIALE
 via Salvator Allende, 31
 14100 - Asti**

e p. c. Spett.le

COMUNE DI

Oggetto: **Oggetto:** RIMOZIONE DEGLI ALBERI DI ALTO FUSTO DELLA
 PROPRIETA' PRIVATA PROSPICIENTI LA S.P. _____, IN COMUNE
 DAL KM. _____ AL KM. _____ LATO _____

DI _____ Cantone, è stato
 del _____
 Sulla base del sopralluogo effettuato dal Capo Cantoniere del _____
 constatato che gli alberi della proprietà privata (Foglio partt. _____
 Comune di _____) costeggiante la S.P. _____ dal km. _____
 al km. _____, **malgrado il sollecito inviato il n. prot. _____**
NON SONO STATI RIMOSSI si invita la S.V. a provvedere alla rimozione di
 quanto sopra, **alla distanza prevista dal Regolamento Provinciale**
disciplinante Concessioni, Autorizzazioni e Nulla Osta Stradali, art.11
comma 4, e in osservanza alle norme per la tutela delle strade D.L. 30/04/1992 n°
 285 artt. 16, 17, 29 (codice della strada) e dell'art. 26 del D.P.R. 16/12/1992, n.
 495, nel più breve tempo possibile e comunque non oltre **quindici giorni** dal
 ricevimento della presente, precisando che eventuali danni all'Amministrazione
 Provinciale e a terzi, utenti della Strada Provinciale, saranno addebitati alla S.V..

In merito si informa che:
 Il Codice della strada (D.Lvo 30.04.1992 n. 285) all'art. 29 - Piantagioni e siepi, tra
 l'altro, recita:
 " **1. I proprietari confinanti hanno l'obbligo di mantenere le siepi in modo
 da non restringere o danneggiare la strada o l'autostrada e di tagliare i
 rami delle piante che si protendono oltre il confine stradale e che
 nascondono la segnaletica e o che ne compromettono comunque la
 leggibilità dalla distanza e dalla angolazione necessarie.**
**2. Qualora per effetto delle intemperie o per qualsiasi altra causa vengano
 a cadere sul piano stradale alberi piantati in terreni laterali o ramaglie di
 qualsiasi specie e dimensioni, il proprietario di essi è tenuto a rimuoverli
 nel più breve tempo possibile.**"

In Italy, the only public administration asking for tree cutting in the security strip 'till 2016 was Asti province in Piedmont. In 2012 they sent personalized mails to every landowner of security strips.

Le operazioni di potatura e/o abbattimento alberi si devono eseguire nel rispetto delle norme vigenti in materia di salvaguardia del patrimonio storico, paesaggistico, naturalistico ed arboreo esistente.

Here is only one example:



Castelnovo Don Bosco, September 2011 (google streetview)



Castelnuovo Don Bosco, January 2014

foto Angelo Porta



PERTINENCE STRIPS

In the Italian Road Law there is no mention about trees in the pertinence strip outside towns.

Unfortunately the Italian High Court stated with judgment n. 17601 (april 15, 2010) the rule for the safety strip outside towns should be valid for the pertinence strip too (and for public administrators).

So: if my car crashes on a tree after the “Biella” sign, I would pay a fine
But if my car crashes on a tree before the “Biella” sign, I could ask for money



Two judgment are against this interpretation,
but only for trees planted before 1992.
This is from Minister of Transport:

La **Circolare** del MINISTERO DELLE
INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
(DIREZIONE GENERALE PER LA
SICUREZZA STRADALE) n. 3224 del 10
Giugno 2011, riporta che ...

... il termine “**impiantato**” utilizzato all’art. 16 del Nuovo Codice della Strada **NON** si ritiene adoperato per caso riferendosi a nuovi alberi, ma bensì porterebbe a dire che **gli alberi già impiantati prima dell’entrata in vigore** dello stesso, anche se **A DISTANZA INFERIORE A 6 M** dal confine stradale (art. 26 del Regolamento), **NON** sarebbero comunque “**fuorilegge**” in quanto la norma impedisce di impiantare nuovi alberi ma **NON OBBLIGA LA RIMOZIONE DI QUELLI ESISTENTI.**

**Two judgment are against this interpretation,
but only for trees planted before 1992.
This is from Minister of Environment :**

*La delibera 3/2014 del Ministero
dell'ambiente e della tutela del
territorio e del mare
dell' 11 novembre 2014, riporta che ...*

*netta rimane la **differenza fra una presunzione indiscriminata di rischiosità**
delle alberature stradali preesistenti site al di sotto (e per il fatto in sé di
essere site al di sotto) del limite metrico di cui all'art. 26, comma 6, D.P.R.
495/1992, da un lato, **e i casi invece di rischiosità verificata**, nei modi di
legge, **delle situazioni che interessano singoli alberi***

All roads are born the same?



This is a local road: speed limit is 90 KM/h,
no new trees are allowed.

So, all the tree-lined road in Italy will disappear in some years.

We will be able to preserve only the monumental ones, according to law 10/2013

But there are even worse
consequences: let's give a look
at tree cutting along mountain
roads in 1905



Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1905

Roma — Martedì 21 febbraio

Numero 43

DIREZIONE

in Via Larga nel Palazzo Balsani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE

in Via Larga nel Palazzo Balsani

REGOLAMENTO di polizia stradale e per garantire la libertà della circolazione e la sicurezza del transito sulle strade pubbliche.

Art. 6.

Per procedere allo sradicamento dei boschi laterali alle strade di montagna, si deve, in previsione, farne denuncia trenta giorni prima di mettere mano all'opera, al prefetto, il quale ha facoltà d'impedirlo, qualora ne possa essere minacciata la sicurezza della strada dalle valanghe e dalle frane, oppure di prescrivere le opportune cautele, salva sempre l'osservanza delle leggi e dei regolamenti forestali (art. 71 della legge).

And nowadays...

San Martino Alfieri, april 3, 2015 – photo from Marco Devecchi



Sessame (AT), photo from "La Nuova Provincia", 2013

Switzerland, 2014: a landslide overwhelmed train St.Moritz-Coira three carriages came out of the tracks, fall stopped by the trees

In Italy this is forbidden by law

D.P.R. n. 753 -11 luglio 1980 - Art. 55

I terreni adiacenti alle linee ferroviarie non possono essere destinati a bosco ad una distanza minore di metri cinquanta dalla più vicina rotaia, da misurarsi in proiezione orizzontale

No trees at < 50 meters from rails

Photo: LaStampa.it



Un saluto da Montafia d'Asti - Panorama

The history of Montafia Memorial Avenue

Montafia in 1916 (from ebay)

Montafia d'Asti
Fontana Solforosa



Montafia Sulphur water fountain, 1923 (from Ebay)



Montafia, a sidecar near the Sulphur water fountain, 1927 (from Ebay)



Le maire de Montafia in 1926: Giovanni Molino



The Remembrance Avenue in the '50 (private collection)

The avenue in the '60
(from Ebay)

Montafia d'Asti - Viale dei Tigli

MONTAFIA REMEMBRANCE AVENUE



Strada provinciale 2 - Zolfo di Montafia (AT)



Strada provinciale 2 in località Zolfo di Montafia – November 20, 2013



VANAR

WWW.VANARARIMORC



Strada provinciale 2 in località Zolfo di Montafia – November 20, 2013



Crowded meeting in Montafia with Major Marina Conti – November 21, 2013



Montafia – manifest prepared by elementary school children – November 21, 2013

il caso

MARINA RISSONE
MONTAFIA

La "strage" dei tigli di Montafia

Ne sono stati abbattuti ventidue

Alberi secolari, popolazione e associazioni indignati. Ieri sospesi i lavori

Sono il simbolo del paese. Ogni abitante ha nel cuore i tigli ultracentenari che costeggiano la strada all'entrata di Montafia. Alberi, abbattuti dalla Provincia perché considerati malati e pericolosi per la sicurezza del traffico. Sono ventidue i tigli tagliati in via Villanova tra il tardo pomeriggio di martedì e ieri, nelle prime ore del mattino. Molti i residenti, all'oscuro di tutto, che si sono mobilitati per evitare gli abbattimenti. A mobilitarsi anche le associazioni ambientaliste, l'Osservatorio del Paesaggio e amministratori locali, come Giorgio Musso, sindaco di Castelnuovo Don Bosco. I cittadini di Montafia sono indignati e arrabbiati per l'accaduto. Intanto il sindaco Marina Conti ha firmato un'ordinanza di sospensione dei lavori da parte della ditta di Giancarlo Corradino.

Il primo cittadino ha convocato per oggi un incontro aperto alle 12,30 in municipio. Saranno presenti l'ingegner Biletta e Paolo Guercio della Provincia, il sindaco, il vice Luigi Arduino, il consigliere Luca Roffinella, anche agronomo, Franco Gavotto, capo dell'opposizione, Marco Devechhi dell'Osservatorio del Paesaggio e gli abitanti. Nei mesi scorsi la Provincia aveva compiuto un censimento di tutti gli alberi dell'Astigiano di pregio e secolari vicini alle strade per studiarne la pericolosità o meno. «Abbiamo subito – spiega Maria Vittoria Gatti, residente in paese – un vero e proprio scempio.



Montafia
I resti dei tigli abbattuti lungo il viale che porta al paese. Sotto un gruppo di cittadini, ieri mattina, all'incontro con il sindaco

Montafia non sarà più la stessa senza quei tigli che davano il benvenuto. Un simbolo che nessuno potrà più riportarci indietro». E prosegue: «Quelle piante avevano più di cent'anni. Fu mio bisnonno Giovanni Molino a piantarli. Mi piange il cuore. Non sarà più lo stesso viale di prima». Secondo una prima analisi fatta dagli esperti agronomi presenti ieri a Montafia pare che su ventidue alberi solo tre fossero effettivamente malati.

IL SINDACO

«Ho convocato un incontro per oggi». Interverrà la Provincia che ha disposto il taglio



«E' assurdo – spiega ancora Maria Vittoria Gatti –. Per cercare di fermare l'abbattimento, una signora ha dovuto mettersi davanti alla gru. Gesto coraggioso che però non ha poi evitato la strage dei tigli». La sospensione degli abbattimenti sarà discussa oggi a Montafia. Il sindaco Marina Conti «Ho riunito esperti e cittadinanza. La mia ordinanza è comunque servita a sospendere i lavori. Ora si dovrà accertare con analisi le effettive condizioni dei singoli alberi». Intanto i tronchi tagliati (valore stimato circa 10 mila euro) sono stati portati alla segheria di Cantarana.

MONTAFIA. RIVOLTA DEI CITTADINI PER IL BLITZ DELLA PROVINCIA

«Quei tigli tagliati sono una ferita per tutto il paese»

Le motoseghe fermate da un'ordinanza urgente del sindaco che ha sospeso il cantiere

DI DANIELA PEIRA

Non ci stanno i cittadini di Montafia (e dintorni) a far passare sotto silenzio quello che è stato vissuto come una vera e propria violenza sul loro patrimonio storico ed ambientale. In un comitato incontrano con il sindaco e con due funzionari della Provincia di Asti hanno annunciato di volersi costituire in Comitato e di voler fare chiarezza sull'abbattimento repentino, insensato e ingiustificato di buona parte del viale alberato che dall'incrocio

sulla provinciale porta alla frazione Zolfo. Un vero e proprio blitz che martedì e mercoledì ha avuto il potere di far arrabbiare centinaia di cittadini che non volevano proprio rinunciare a quel viale di tigli che da sempre caratterizza quel tratto di strada e la salita verso il paese.

Martedì gli abbattitori hanno preso alla sprovvista la popolazione e in giro di poche ore hanno tagliato quasi tutta la parte sinistra del viale lasciando in piedi solo 4 o 5 alberi, ma già mercoledì, al loro ritorno, alcuni cittadini si sono presentati e si sono spinti a fare da scudo umano fra le motoseghe e le piante. Prima Silvana Marocco, insegnante in pensione di Capriglio e poi, via via, altre persone di Montafia e dello Zolfo che si sono messe a proteggere i loro tigli. Poi tutti dal sindaco Marina Conti,

PERCHÉ?
Pericolanti e rischiosi per gli automobilisti. Ma erano lì da decenni. Sconvolto il paesaggio

infuriati, per chiedere conto di quanto stesse accadendo fino a convincerla a firmare un'ordinanza di urgenza con la quale veniva sospeso il cantiere di abbattimento. Ma nel frattempo altre piante erano cadute sotto la furia delle motoseghe e alla fine il conto è stato di oltre venti tigli tirati giù. A dare l'ordine è stata la Provincia, a rappresentare la quale ieri in municipio c'erano Paolo Biletta, responsabile della viabilità e Paolo Guercio, dirigente del settore agricoltura. Le ragioni addotte dalla Provincia sono le stesse già note in casi di precedenti abbattimenti: pericolosità per gli automobilisti in caso di incidente e presunto stato di cattiva salute delle piante. Quest'ultimo deriva da una relazione condotta da personale della Provincia non specializzato che ha decretato la presunta pericolosità solo all'esito di una sommaria analisi esterna ed estetica, senza alcun test né esame approfondito. Una questione che era già emersa nell'estate, con il piano

di abbattimento di 200 piante sulla ex statale Asti-Torino, contestato fortemente dalle associazioni ambientaliste. Eppure la Provincia continua ad ordinare di tirare giù le piante, senza alcuna sensibilità verso il valore ambientale, culturale e storico di alberi che hanno dai 30 anni in su. Nella riunione di ieri al sindaco Conti è stato contestato di non aver firmato subito l'ordinanza che avrebbe potuto salvare i 22 tigli abbattuti che hanno anche completamente stravolto quello che era un paesaggio immutato da decenni. Il comitato di cittadini ha invece annunciato che non solo prenderà visione dei tronchi e dei ceppi degli alberi tagliati per verificare se fossero veramente malati e pericolanti (e dalle foto sembra proprio fossero invece sanissimi) ma valuterà eventuali profili di

illecito in questa operazione di distruzione del patrimonio arboreo. Presente all'incontro anche il professor Marco Devecchi, presidente dell'Osservatorio del Paesaggio astigiano che ha proposto di procedere al riconoscimento di ciò che resta del viale alberato come bene di notevole interesse pubblico, in modo da metterlo al riparo da altri abbattimenti e di verificare le norme sul codice della strada per un'eventuale messa a dimore di nuove piante al posto di quelle tagliate. Alla Provincia ha chiesto di non deludere altri abbattimenti se non a fronte di una valutazione scientifica e competente del

lo stato di pericolosità delle piante. Il sindaco ha annunciato a breve un consiglio comunale straordinario di Montafia su questo argomento.

PROFILI PENALI
Un avvocato del paese promette l'analisi di eventuali reati in questo gesto



ERA UN SEGNO DISTINTIVO DEL PAESE. L'incontro di ieri fra i cittadini, il sindaco e funzionari provinciali. Quell'alberata era bellissima e amata da tutti. (foto Pietro)



Sicurezza Per la Provincia il taglio dei 22 tigli in via Villanova è stato necessario perché le piante erano malate e quindi un pericolo per la sicurezza della strada. L'Osservatorio del Paesaggio ha invece sottolineato la mancanza di uno studio su quelle stesse piante

MONTAFIA. SABATO UN CONSIGLIO COMUNALE STRAORDINARIO SUL TEMA

“Tigli abbattuti, mai più” Nasce comitato di abitanti

Le reazioni dei residenti: “Vogliamo salvaguardare le nostre piante”

di MARINA RISSONE
MONTAFIA

«Gli abitanti di Montafia hanno costituito un Comitato per salvaguardare le piante del paese», come annuncia la promoter Maria Vittoria Gatti durante l'incontro di ieri tra cittadinanza, amministratori comunali e Provincia per discutere dell'abbattimento di 22 tigli, ritenuti malati, di via Villanova. Lavori poi bloccati dall'ordinanza del sindaco Marina Conti. Una riunione dai toni molto caldi, quella di ieri, caratterizzata dalla rabbia degli abitanti, critici verso il comportamento della Provincia che ha ordinato il taglio e altrettanto critici nei confronti del Comune. «Vogliamo risposte - ha spiegato Mario Esposito - e il nome e cognome di chi ha stabilito che le piante erano malate. Con quale criterio l'ha deciso». Il prologo: «Chiediamo la sostituzione dei tigli con altri. Si parla tanto di si-



Restano da accertare le condizioni degli alberi

Marina Conti
Sindaco di Montafia



Noi cittadini di Montafia vigileremo sul nostro paese

Maria Vittoria Gatti
Promotrice del Comitato di Salvaguardia delle piante

urezza stradale ma in via Villanova non c'è mai stato un incidente mortale. Bisognerebbe ripulire le strade piene di buche per tutelare gli automobilisti e una rotonda all'incrocio del paese».

Marco Devecchi dell'Osservatorio del Paesaggio ha sotto-

lineato come «sta necessario uno studio prima di abbattere le piante. Da mesi con la Provincia abbiamo raccolto gli alberi di pregio per verificarne la pericolosità o meno».

Il Comune - ha sottolineato Emilio Lombardi - non ha fatto nulla, ma sapeva tutto. Quelle piante danno fastidio da sempre, ma sono patrimonio di Montafia. I cittadini ora chiedono un risarcimento per il danno subito e una risposta dalla Provincia. L'incontro si è chiuso con un intervento di alcuni dirigenti della Provincia, scortati a fine serata dai carabinieri per evitare la furia degli abitanti. «Il codice della strada - hanno sottolineato - obbliga ad avere una certa distanza di sicurezza degli alberi dalla strada. Ci impegniamo per formare e specializzare un tecnico in modo da capire come procedere anche per gli altri alberi del territorio. Le nostre preoccupazioni sono la sicurezza della viabilità e la salvaguardia del patrimonio arboreo». Per il sindaco Marina Conti «l'ordinanza è stata utile per sospendere l'abbattimento. Da accertare ora le condizioni degli alberi abbattuti. Sabato ci sarà un consiglio straordinario alle 15 per discutere ancora dei tigli di via Villanova».

Abbattuti 22 alberi sulla Provinciale, arriva l'ordinanza di sospensione del Comune

Lo strano caso dei tigli "malati" di Montafia

In paese nasce un comitato di difesa. Intervento dell'Osservatorio del Paesaggio

Ventidue tigli secolari abbattuti, un'intempestiva ordinanza comunale di sospensione dei lavori, un'assemblea straordinaria con i rappresentanti della Provincia e un'intera popolazione in rivolta. Accade a Montafia dove, nel tardo pomeriggio di martedì 19 novembre, dando seguito ad un'ordinanza di quattro giorni prima, la Provincia di Asti ha proceduto all'abbattimento di una vasta porzione del viale alberato che da oltre cent'anni conduce direttamente nel cuore del paese.

Eliminati perché ritenuti malati e instabili e, in quanto tali, potenzialmente pericolosi per la circolazione stradale. Queste le motivazioni addotte dai funzionari provinciali Biletta e Guercio nell'incontro tenutosi in via straordinaria giovedì pomeriggio con l'amministrazione comunale e una popolazione che, rimasta all'oscuro di tutto fino al fatto compiuto, chiede ora spiegazioni in merito ad una vicenda dai contorni quanto meno incerti.

Sul banco degli imputati, soprattutto l'effettiva esistenza delle necessarie perizie fitosanitarie sulla base delle quali la Provincia di Asti avrebbe motivato la rimozione dell'alberatura in questione. Documentazione della quale per il momento, nonostante le ripetute sollecitazioni, l'amministrazione comunale non è ancora riuscita ad entrare in possesso.

Ma a trovarsi nel mirino dei montafiesi sono anche il Sindaco Marina Conti e la giunta comunale, accusati di non aver fatto nulla per fermare lo scempio di uno dei rari patrimoni paesaggistico-ambientali del paese.

"Non siamo stati noi a tagliare i tigli - risponde il Sindaco - È stata una decisione presa dalla Provincia in base a valutazioni tecniche che ne avrebbero stabilito il cattivo stato di salute e quindi la pericolosità. Io mi sono fidata della loro parola e mercoledì mattina ho emanato un'ordinanza di immediata sospensione dei lavori fino alla verifica dell'effettivo stato fitosanitario degli alberi".

"L'ordinanza del Sindaco - ribattono tuttavia i cittadini - è arrivata quando ormai non serviva più a nulla. Ora vogliamo vedere le perizie, ammesso che esistano, e sapere come e da chi sono state fatte. È un nostro diritto".

A rispondere è l'ing. Paolo Biletta, responsabile del servizio viabilità della Provincia di Asti: *"A noi interessa garantire la sicurezza sulle strade. Il codice della strada prevede che per ragioni di sicurezza possano essere abbattuti anche alberi sani. I nostri tecnici hanno valutato la base di q to".* Inso-

to pare, fitosanitari
Marco I
rio e pr
Paesaggi
no. "Co
zione con
Terra,
ferma D
interaglia
in merito
zioni in l
liminari
lutamenti

ro sia o meno da abbattere. Per fare questo, infatti, esistono protocolli ufficiali a cui attenersi, fermo restando che l'abbattimento è sempre l'ultima delle soluzioni da adottare".

A farsi portavoce dei suoi concittadini anche l'avv. E. Lombardi: *"Tutta questa faccenda - afferma - è un raggiro: quei tigli sono lì da oltre un secolo, quindi prima di qualsiasi disciplina del codice della strada. La loro malattia non è altro che un pretesto, adottato non solo per aggirare l'inapplicabilità del codice della strada ma anche perché dal 2004, con l'entrata in vigore del codice sui beni del paesaggio, azioni di questo genere costituiscono reato, a meno che non si dimostri, appunto, che l'abbattimento è dettato da ragioni di natura fitosanitaria".*

Tre, per ora, le principali richieste da parte dei montafiesi: la verifica dell'effettivo stato di salute dei tigli abbattuti, la loro sostituzione con nuovi



IN BREVE

Piralide del bosso, convegno a Passerano Marmorito

Sabato 30 novembre, dalle ore 9.30 del mattino, avrà luogo, presso la Biblioteca di Passerano Marmorito, un convegno dedicato alla piralide del bosso, il lepidottero crambide *Cydalima perspectalis*, pericoloso fitofago alloctono arrivato di recente anche nelle nostre campagne che minaccia (se non prontamente contenuto) di fare strage delle siepi di bosso.

Marco Devecchi, «Osservatorio del Paesaggio»

"Per stabilire se una pianta è malata bisogna attenersi a precisi protocolli"



Agromomo
Il professor
Marco Devecchi,
presidente dell'
Osservatorio
dei paesaggi

Marco Devecchi, docente universitario, presidente dell'Ordine dei dottori agronomi ed anche dell'«Osservatorio del Paesaggio», è stato contattato ieri sull'onda della protesta per il taglio degli alberi del viale che conduce a Montafia. Devecchi ricorda che «la valutazione per poter stabilire se una pianta è malata, instabile e costituisce minaccia per gli uomini, va fatta sulla base di protocolli. Vi sono - spiega - soluzioni alternative come potatura e tiraggi e l'abbattimento è comunque l'estrema "ratio".

Il presidente ricorda che proprio oggi «cade» la giornata nazionale degli alberi «che ha tra i suoi scopi

quello di formare le giovani generazioni alla cultura dell'albero. Non solo: non dimentichiamo che gli alberi sono un patrimonio della comunità».

Devecchi che oggi parteciperà alla riunione al municipio di Montafia, ricorda la proposta a suo tempo lanciata da Giovanni Pensabene di inoltrare richiesta alle Fondazioni bancarie per ottenere fondi da investire nel monitoraggio delle alberate «in modo da poter adottare i criteri più avanzati e utili per preservare questo patrimonio». C'è anche un auspicio, squisitamente tecnico: «Che i tigli che di tigli abbattuti non vengano rimossi in quanto utili per avere un riscontro sullo stato di salute delle piante». p.c.

Oggi la «Giornata nazionale degli alberi»

A Castelnuovo Don Bosco i risultati del censimento di 65 piante di pregio



Progetto
Maria Molino,
insegnante
e coordinatrice
del progetto
«Nonno Albergo»
che ha coinvolto
le scuole

Oggi è la giornata nazionale degli alberi. Una ricorrenza che Castelnuovo Don Bosco, attenta alle tematiche ambientali, festeggia coinvolgendo gli studenti di ogni ordine e grado della Terra dei Santi. «La giornata - spiega il sindaco Giorgio Musso - con un pensiero ai 22 tigli abbattuti tra martedì e ieri sul viale di Montafia. Per noi è un giorno importante in collaborazione con il Corpo forestale dello Stato, associazione Terra, Boschi, Gente e Memorie, Osservatorio del Paesaggio, Legambiente Valtriverra e Lions Club Castelnuovo Alto Astigiano, si svolgerà dalle 9 alle 18 nella sala consiliare del municipio. Nell'ambito del progetto-concorso «Nonno Albergo» gli

studenti sono stati coinvolti nei mesi estivi a una caccia al tesoro «verde». I giovani hanno recensito 65 alberi secolari e di pregio dell'Alto Astigiano, li hanno fotografati e catalogati. Tra i tanti hanno scoperto l'antico pero di Montafia, di proprietà di Maria Molino, insegnante e coordinatrice del progetto, o il biancospino sulla collina di San Michele Arcangelo in frazione Bardella di Castelnuovo. In mattinata saranno premiati i migliori lavori degli studenti, autori anche di due poesie sugli alberi. Per Maria Molino «i giovani devono conoscere l'ambiente per tutelare la natura e i suoi biotipi». Legambiente donerà un albero che sarà piantato nel giardino dell'asilo del paese. (D.M.A.)



«I nostri tigli» association – first official meeting on 13 dicembre 2013



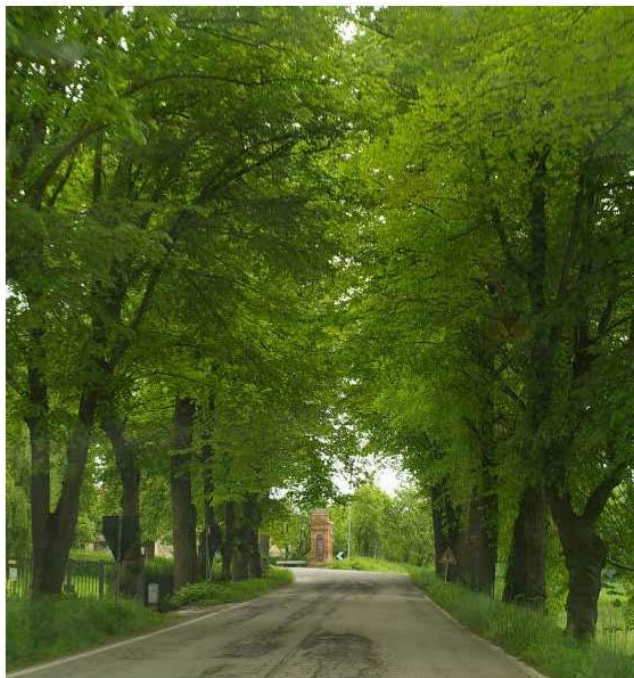
«I nostri tigli» manifest

RICHIESTA

DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DELL'ALBERATA STORICA SP 2 (Località Montafia)

(Procedura prevista dalla normativa vigente - Art.136 e succ., D. Legis. n. 42 del 22 gennaio 2004 del CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO e LEGGE n.10 del 14 gennaio 2013 - Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani)

Montafia, Consiglio comunale straordinario, sabato 23 novembre 2013



Veduta di un tratto super-storico e della pregevolissima alberata storica di tigli lungo la SP 2 nel comune di Montafia d'Asti.

On November 25 we completed the Request for Public Interest.

AT

52 Asti e provincia

LA STAMPA
VENERDI 29 NOVEMBRE 2013

MONTAFIA. IL COMUNE INTERPELLA LA REGIONE DOPO L'ABBATTIMENTO DI 22 PIANTE

Chiesto il "pubblico interesse" per salvare ciò che resta dei tigli

MARINA RISSONE
MONTAFIA

Nell'ultima seduta straordinaria del Consiglio comunale a Montafia è stata approvata all'unanimità la richiesta di dichiarazione di notevole interesse pubblico per il viale alberato di via Villanova, divenuto protagonista per il triste destino di 22 tigli tagliati.

Alla seduta, indetta dal sindaco Marina Conti, autrice di un'ordinanza di sospensione degli abbattimenti degli alberi, hanno partecipato residenti e associazioni ambientaliste. «Dopo la riunione della scorsa settimana, giovedì 21 novembre - ricorda il sindaco Marina Conti - svoltosi in un'atmosfera dai toni caldi, occasione in cui gli abitanti hanno costituito un comitato spontaneo per la tutela del patrimonio arboreo di Montafia, ho ritenuto necessario organizzare un altro incontro». E prosegue: «Dalla riunione è emersa la volontà di tutti i presenti di chiedere la salvaguardia dei nostri amati tigli sulla base delle recenti disposizioni sulla salvaguardia delle alberate storiche (legge gennaio 2004 e legge 14 gennaio 2013)». Ora il documento approvato all'unanimità sarà trasmesso



alla Commissione regionale di competenza con il compito di esaminarla e decidere in merito. Intanto a Montafia gli abitanti sono ancora sconcertati dal taglio da parte della Provincia, giustificato da motivi di sicurezza stradale. «Un viale - ricordano i residenti - considerato il simbolo del paese, ora deturpato dalla mano dell'uomo».

Per l'amministrazione comunale «la richiesta di dichiarazione di notevole interesse pubblico per i tigli montafiesi è

un segno di crescita di sensibilità e consapevolezza delle popolazioni locali, attenti alla conservazione e valorizzazione del patrimonio paesaggistico». E poi: «L'Astigiano in questo senso è all'avanguardia per le numerose richieste di dichiarazione di notevole interesse». Nei giorni scorsi il nuovo comitato dei residenti si è riunito al bar «Oltre il giardino» di frazione Zolfo, a pochi metri dal viale alberato. Cinquanta persone, tra residenti del paese, dei dintorni, ma anche da Asti

e Torino alla presenza di Legambiente Valtriviera e Gaia Asti, hanno nominato presidente del comitato, Maria Vittoria Gatti. La discussione ha portato alla costituzione di 10 gruppi di lavoro con il compito di censire tutti gli alberi di interesse sul territorio comunale, anche privati, in collaborazione con le scuole del paese. Per Maria Vittoria Gatti «partendo dalla sfortunata vicenda dei 22 tigli bisognerà rivalutare il nostro patrimonio e recuperare le tante realtà sconosciute».

Il viale
Nell'ultima seduta straordinaria del Consiglio comunale a Montafia è stata approvata all'unanimità la richiesta di dichiarazione di notevole interesse pubblico per il viale di via Villanova



PROVINCIA DI ALESSANDRIA

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

Servizio Am.
(Sezione Segr.)

Alessandria, _____
(Documenti allegati _____)

N. D. G. 3569 P. Sp. _____ - Risposta a nota del _____

OGGETTO Concessione al Comune di Montafia per
formazione del parco della rimembranza

On. Signor Sindaco del

MONTAFIA
=====

Questa Deputazione, accogliendo la domanda della S.V., ha deliberato di autorizzare codesto Comune ad eseguire il piantamento di alberi per formazione del parco della rimembranza lungo la strada provinciale N. XXXVI Murisengo-Chieri dall'abitato alla fontana solforosa e così per un tratto di ml. 500, alla condizione che le piante vengano collocate lungo ed esternamente alla linea del ciglio stradale e sotto l'osservanza delle condizioni che verranno stabilite dall'Ufficio Tecnico Provinciale.

IL PRESIDENTE

GIOVANNI GORIA
GEOMETRA
MONTAFIA D'ASTI

Relazione di Misura

In seguito ad incarico ricevuto il
perito sottoscritto traspirarsi in regione
San Dionigi del territorio di Montafia
di Asti ove procedeva a regolare misura
di una parte di prato detto "Rondo"
di proprietà dei Signori Marsico
Frodo e sorella fu Michele.
Qale proprietà, ubicata in mappa sotto
parte dei numeri 591-92-93, risulta
sua superficie di are 4,11 pari a
tavolo 11 piedi 6.

Quanto sopra ad evasione del mandato
sintetico.

Montafia 30 marzo 1926.

GP Perlot

B. - Si prega di dirigere tutta la corrispondenza sempre impermanentemente al Presidente della Deputazione Provinciale.

Profil del Ministero dell'Edificazione Nazionale
Materia: Scienze
Cattedra: Prof. Antonio Scudari, R. Istituto
Lavoro: Prof. Antonio Scudari, R. Istituto



Foto degli allievi...

PROVINCIA DI PAVIA
Profil del Comitato Nazionale Forestale
Materia: Scienze
Cattedra: Prof. Antonio Scudari, R. Istituto



...al Riale (Mass Comerio)

Profil del Ministero dell'Edificazione Nazionale
Materia: Scienze
Cattedra: Prof. Antonio Scudari, R. Istituto



San Severo (Foggia) - Piantazione di gelati...

PROVINCIA DI MONDRIA
Profil del Comitato Nazionale Forestale
Materia: Scienze
Cattedra: Prof. Antonio Scudari, R. Istituto



...a Milano (Cattedrale)

Profil del Ministero dell'Edificazione Nazionale
Materia: Scienze
Cattedra: Prof. Antonio Scudari, R. Istituto



...a Milano (Cattedrale)

PROVINCIA DI VARESE
Profil del Comitato Nazionale Forestale
Materia: Scienze
Cattedra: Prof. Antonio Scudari, R. Istituto



Foto degli allievi a Lodi (Brescia)

Profil del Ministero dell'Edificazione Nazionale
Materia: Scienze
Cattedra: Prof. Antonio Scudari, R. Istituto

Materia: Scienze
Cattedra: Prof. Antonio Scudari, R. Istituto

Marche

Profil del Comitato Nazionale Forestale
Materia: Scienze
Cattedra: Prof. Antonio Scudari, R. Istituto

Profil del Ministero dell'Edificazione Nazionale
Materia: Scienze
Cattedra: Prof. Antonio Scudari, R. Istituto

PROVINCIA DI ANCONA
Profil del Comitato Nazionale Forestale
Materia: Scienze
Cattedra: Prof. Antonio Scudari, R. Istituto

Profil del Ministero dell'Edificazione Nazionale
Materia: Scienze
Cattedra: Prof. Antonio Scudari, R. Istituto

PROVINCIA DI PESCARA
Profil del Comitato Nazionale Forestale
Materia: Scienze
Cattedra: Prof. Antonio Scudari, R. Istituto

Profil del Ministero dell'Edificazione Nazionale
Materia: Scienze
Cattedra: Prof. Antonio Scudari, R. Istituto

PROVINCIA DI PERUGIA
Profil del Comitato Nazionale Forestale
Materia: Scienze
Cattedra: Prof. Antonio Scudari, R. Istituto

PROVINCIA DI TRENTO
Profil del Comitato Nazionale Forestale
Materia: Scienze
Cattedra: Prof. Antonio Scudari, R. Istituto

PROVINCIA DI UDINE
Profil del Comitato Nazionale Forestale
Materia: Scienze
Cattedra: Prof. Antonio Scudari, R. Istituto

PROVINCIA DI VERONA
Profil del Comitato Nazionale Forestale
Materia: Scienze
Cattedra: Prof. Antonio Scudari, R. Istituto

PROVINCIA DI VICENZA
Profil del Comitato Nazionale Forestale
Materia: Scienze
Cattedra: Prof. Antonio Scudari, R. Istituto

PROVINCIA DI VERONA
Profil del Comitato Nazionale Forestale
Materia: Scienze
Cattedra: Prof. Antonio Scudari, R. Istituto

PROVINCIA DI VERONA
Profil del Comitato Nazionale Forestale
Materia: Scienze
Cattedra: Prof. Antonio Scudari, R. Istituto

PROVINCIA DI ALESSANDRIA
Profil del Comitato Nazionale Forestale
Materia: Scienze
Cattedra: Prof. Antonio Scudari, R. Istituto

PROVINCIA DI ALESSANDRIA
Profil del Comitato Nazionale Forestale
Materia: Scienze
Cattedra: Prof. Antonio Scudari, R. Istituto

PROVINCIA DI ALESSANDRIA
Profil del Comitato Nazionale Forestale
Materia: Scienze
Cattedra: Prof. Antonio Scudari, R. Istituto

PROVINCIA DI ALESSANDRIA
Profil del Comitato Nazionale Forestale
Materia: Scienze
Cattedra: Prof. Antonio Scudari, R. Istituto

PROVINCIA DI ALESSANDRIA
Profil del Comitato Nazionale Forestale
Materia: Scienze
Cattedra: Prof. Antonio Scudari, R. Istituto

PROVINCIA DI ALESSANDRIA
Profil del Comitato Nazionale Forestale
Materia: Scienze
Cattedra: Prof. Antonio Scudari, R. Istituto

PROVINCIA DI ALESSANDRIA
Profil del Comitato Nazionale Forestale
Materia: Scienze
Cattedra: Prof. Antonio Scudari, R. Istituto

PROVINCIA DI ALESSANDRIA
Profil del Comitato Nazionale Forestale
Materia: Scienze
Cattedra: Prof. Antonio Scudari, R. Istituto

PROVINCIA DI ALESSANDRIA
Profil del Comitato Nazionale Forestale
Materia: Scienze
Cattedra: Prof. Antonio Scudari, R. Istituto

PROVINCIA DI ALESSANDRIA
Profil del Comitato Nazionale Forestale
Materia: Scienze
Cattedra: Prof. Antonio Scudari, R. Istituto

PROVINCIA DI ALESSANDRIA
Profil del Comitato Nazionale Forestale
Materia: Scienze
Cattedra: Prof. Antonio Scudari, R. Istituto

PROVINCIA DI ALESSANDRIA
Profil del Comitato Nazionale Forestale
Materia: Scienze
Cattedra: Prof. Antonio Scudari, R. Istituto

PROVINCIA DI ALESSANDRIA
Profil del Comitato Nazionale Forestale
Materia: Scienze
Cattedra: Prof. Antonio Scudari, R. Istituto

PROVINCIA DI ALESSANDRIA
Profil del Comitato Nazionale Forestale
Materia: Scienze
Cattedra: Prof. Antonio Scudari, R. Istituto

PROVINCIA DI ALESSANDRIA
Profil del Comitato Nazionale Forestale
Materia: Scienze
Cattedra: Prof. Antonio Scudari, R. Istituto

Piemonte

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Premi del Comitato Nazionale Forestale

MEDAGLIA DI BRONZO

Carrosio: Comune (conferma).

DIPLOMA DI BENEMERENZA

Agliano: Comune (conferma). — Albugnano: Comune (conferma). — Alessandria: Comune (conferma). — Antignano: Comune (conferma). — Asti: Comune (conferma). — Belveglio: Comune (conferma). — Calamandrana: Comune (conferma). — Carpeneto: Comune (conferma). — Cellarengo: Comune. — Cisterna d'Asti: Comune (conferma). — Cocemato: Comune (conferma). — Costigliole d'Asti: Comune (conferma). — Frinco: Comune (conferma). — Garbagna: Comune (conferma). — Guazzora: Comune (conferma). — Iggione: Comune (conferma). — Isola d'Asti: Comune (conferma). — Lanzo d'Asti: Comune (conferma). — Lanzo Torinese: Comune (conferma). — Malesco: Comune (conferma). — Mombello: Comune (conferma). — Mombercelli: Comune (conferma). — Monale: Comune (conferma). — Montafia: Comune (conferma). — Portacomaro: Comune (conferma). — Rivalta Bormida: Comune (conferma). — San Damiano d'Asti: Comune (conferma). — S. Marzano: Comune (conferma). — Spigno Monferrato: Comune (conferma). — Tortona: Comune (conferma). — Cav. Riccardo De Polo, Direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura. — Valfenera d'Asti: Comune (conferma). — Villafranca d'Asti: Comune (conferma).



Diploma di benemeranza - Comune di Montafia (Bosco Anno IX Vol. 14, 16-31 luglio 1933)



Montafia, gazebo for collecting offers - Jan 12, 2014



After a long negotiation we can replant trees along the road



Even the Bishop of Asti, Francesco Ravinale, helps in replanting trees along the road



Six Majors for replanting trees along the road

FESTA PER IL RICONOSCIMENTO DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL VIALE DEI TIGLI DI MONTAFIA

Convegno: **Storia e tutela delle alberate stradali**

Montafia, 28 maggio 2016 ore 10

Moderatore: Avv. Emilio Lombardi

Introduzione: Prof. Maria Vittoria Gatti
Presidente dell'Associazione "I nostri tigli"

La dichiarazione di notevole interesse pubblico a tutela del paesaggio
Prof. Marco Devecchi – Università di Torino

I parchi e i viali della rimembranza

Dott. Guido Gentile – Sopr. Archivi Piemonte e Valle d'Aosta

Perché si tagliano gli alberi lungo le strade?

I ragazzi e le ragazze della Scuola Media di Montafia con Legambiente

La tutela giuridica delle alberature stradali

Prof. Massimo Occhiena – Università di Sassari

Quando il danno è già avvenuto: il ruolo della Corte dei Conti

Dott. Claudio Chiarenza – Magistrato della Corte dei Conti

Conclusione: Un mondo migliore è possibile

Dott. Franco Correggia – Biologo e naturalista

Comitato d'onore

Arch. Francesca Cavagnino, Dott. Giorgio Ferrero, Dott.ssa Rosanna Maggio Serra,
Dott. Aldo Maria Marchisio, Dott. Giorgio Musso, Arch. Paolo Pejrone, Dott. Pasquale
Perrucchetti, Ing. Angelo Porta, Dott.ssa Angela Quaglia,
Prof.ssa Luciana Quagliotti Auxilia, Prof. Dario Rei



FESTA PER IL RICONOSCIMENTO DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL VIALE DEI TIGLI DI MONTAFIA

Programma della giornata:

- 9.45 Accoglienza e caffè del mattino
- 10.00 Convegno di studio: riflessioni su storia e tutela delle alberate, con la partecipazione quali relatori di storici, giuristi, biologi e dei ragazzi della Scuola Media di Montafia
- 12.15 Visita guidata alle chiese romaniche di Montafia
- 13.30 La Capannina: aperitivo e buffet a cura della Pro Loco
- 15.00 Esibizione del coro A.N.A. di Moncalieri con i bimbi delle scuole materne ed elementari e con la tromba di F. Adriano
- 16.00 Arrivo del carrettino dei gelati artigianali e...gelato per tutti i presenti!
- 16.30 Per bimbi e ragazzi: "laboratorio verde" di Luca e animazioni con la chitarra di Luciano

Tutti invitati sabato

28 maggio

dalle ore 9.45

presso la Capannina

a Montafia

Frazione Zolfo



Associazione "I nostri tigli"



Comune di Montafia



Unione Comuni Alto Astigiano



Pro Loco di Montafia



Associazione Sportiva di Montafia



Osservatorio del paesaggio per il Monferrato e l'Astigiano



Croce Verde



Tema, Boschi, Gente e Memorie



Il paese ecologista sceso in piazza per difendere cento tigli secolari

NON sono come le sequoie dello Yosemite Park in California, non arrivano turisti da tutto il mondo per misurarne il diametro con un abbraccio. Eppure per gli abitanti di Montafia quei 106 tigli del viale alberato che porta al paesino astigiano sono un bene prezioso. Da difendere a tutti i costi.

Dopo quasi tre anni di battaglie, proteste contro i tagli e le potature selvagge, ora i montafiesi hanno vinto la loro battaglia. I tigli sono diventati un «bene di notevole interesse pubblico», sono vincolati e non potranno essere toccati se non in caso di grave rischio per la sicurezza e comunque, dovranno essere ripiantati. Non si potranno toccare le radici, nemmeno per posa di cavi o impianti tecnologici, e anche i cartelli stradali, dovranno essere pochi, «belli», con una grafica unitaria e in nessun caso appoggiati ai grandi alberi. Oggi sarà dato l'annuncio ad Asti, negli uffici della Provincia, tra dieci giorni, sabato 28, ci sarà una festa in paese per celebrare la vittoria. La storia inizia nel 2013, quando i cantonieri della Provincia iniziarono a segare i tronchi di alcuni tigli malati e a rischio crollo. In pochi ore gli abitanti di Montafia, 800 anime, si

mobilitarono. Proteste, manifestazioni, i più infervorati invasero l'ufficio del sindaco, Marina Conti, che ancora ricorda quelle ore concitate. «Ci fu quasi una rivoluzione – racconta ora – e dopo le proteste ottenemmo dalla Provincia una perizia per capire quali alberi erano davvero pericolosi e quali si potevano invece salvare». Nacque l'associazione «I nostri tigli», che fece tale e tanto baccano da costringere la Provincia a bloccare i lavori. Ma intanto 23 alberi erano già caduti. Iniziò un gran lavoro di studio per ricostruire la storia del viale. Si scoprì che ve ne era traccia fin dal 1700 – a quell'epoca non erano tigli, ma olmi - ma fu nel 1926 che l'allora ministro Lupi istituì i viali della Rimembranza, chiedendo agli scolari di piantare un albero per ogni ragazzo caduto nella Grande guerra. Da allora quegli alberi sono sempre rimasti lì, a fare ombra ai paesani che scendevano a piedi dal centro per andare a prendere l'acqua alla fonte solforosa. «Sono un pezzo della nostra storia – spiega la professoressa Maria Vittoria Gatti, presidente dell'associazione – un pezzo dell'identità di questo paese. Sapere che saranno al sicuro è per noi una grande soddisfazione». (mc.g.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ADDIO SCURE
Uno dei tigli di
Montafia,
nell'Astigiano,
salvato grazie
agli abitanti

Alberate da salvare

In attesa delle modifiche al Codice della strada, **Legambiente lancia un concorso** per premiare chi difende questa antica tradizione "salutare"

di **Alberto De Marco**

Le alberate, quei lunghi filari di grandi alberi che accompagnano le strade, in città come nelle campagne, sono il risultato di un'antica tradizione italiana ed europea legata all'arte dei giardini. Ci regalano ombra, riducono l'inquinamento e le polveri sottili, abbattano il rumore, regolano la temperatura, producono ossigeno. Hanno un ruolo fondamentale nella conservazione della biodiversità e nel sostenere i terreni franoi. Non solo. In città gli alloggi lungo le alberate hanno un valore di mercato maggiore mentre nelle campagne possono rappresentare un'attrattiva turistica. Vantaggi riconosciuti in molti Stati, e in Italia in molte città, dove gli alberi vengono protetti, impedendo gli abbattimenti o imponendo compensazioni sotto forma di reimpianti. Ma non è ovunque così e il patrimonio europeo è continuamente eroso, con decine di migliaia di alberi abbattuti ogni anno, a fronte di nuove piantagioni largamente insufficienti. In particolare nel nostro paese il quadro normativo del Codice della strada è assolutamente inadeguato alla difesa di questo bene comune e le amministrazioni locali vedono a volte nelle alberate solo un immotivato e oneroso capitolo di spesa.

«Rischiando di perdere in pochi anni un patrimonio culturale che tutto il mondo ci invidia – spiega Angelo Porta, presidente del circolo Legambiente Valtriverra – in Piemonte, da molti anni impegnato nella difesa delle alberate – ed è necessario che tutte le città si dotino del Regolamento del verde. Il Parlamento, invece, deve introdurre modifiche al Codice



Il 20 ottobre è la "Giornata europea delle alberate". Sopra, Angelo Porta, presidente del circolo Legambiente Valtriverra

della strada per salvaguardare le alberate esistenti e piantarne di nuove, a partire dalle strade secondarie, dalle piste ciclabili e dai parcheggi»

Molte realtà locali si adoperano per conservare questo patrimonio arboreo, per il quale viene organizzata da sei anni la *Giornata europea delle alberate*. A Montafia, in provincia di Asti, i cittadini hanno preteso e pagato il reimpianto degli alberi abbattuti lungo il viale della Rimembranza. A Forlì un comitato si è impegnato per il riconoscimento del notevole interesse storico della strada che collega il capoluogo a Predappio, mentre a Torviscosa (Udine) il sindaco ha chiesto e ottenuto dal ministero dei Trasporti la possibilità di reimpiantare gli alberi per contrastare il dissesto delle strade. Ma sono sicuramente molto più numerose le iniziative di associazioni o enti locali di cui non si ha notizia.

Proprio per far conoscere le

migliori azioni di tutela e promozione delle alberate in Italia, Legambiente organizza quest'anno un concorso nazionale a cui possono partecipare amministrazioni locali, associazioni, enti, comitati, professionisti e singoli cittadini. L'obiettivo è premiare le azioni locali che contribuiscono alla salvaguardia delle alberate, sia stradali che lungo le vie d'acqua, in città e in aperta campagna,

comprendendo quelle finalizzate a conservare le alberate (manutenzione, restauro, piantamenti, studi, ricerche), le azioni che portano benefici economici (ad esempio legati al turismo), quelle legate alla comunicazione, ad eventi o raccolte fondi; le attività che hanno come obiettivo quello di aumentare la consapevolezza dei professionisti e dei cittadini e le azioni di protezione. Si potrà partecipare compilando, entro il prossimo 15 luglio, la scheda disponibile sul sito www.legambientevaltriverra.it e allegando la documentazione richiesta. Una giuria formata da rappresentanti del mondo ambientalista, degli Ordini professionali, di enti e associazioni che si occupano di alberi, da architetti paesaggisti e rappresentanti del mondo accademico sceglierà i vincitori, che saranno premiati durante il convegno organizzato a Roma il prossimo 20 ottobre, in concomitanza con la *Giornata europea delle alberate*. ■

APRILE 2017 / La nuova ecologia 61

Legambiente: Nuova Ecologia, April 2017

Pronatura: Natura e società', June 2017

Legambiente proposed a national contest about the best action for tree-lined road in 2017 ending in October 20, 2017 meeting in Torino

<http://www.pro-natura.it>

Natura e Società - numero 2 - Giugno 2017

Il primo concorso nazionale per la migliore azione di tutela e promozione di una alberata

I lunghi filari di grandi alberi che accompagnano le strade, in città come nelle campagne, svolgono funzioni importanti, spesso sottovalutate. Ci regalano ombra, riducono l'inquinamento e le polveri sottili, riducono i livelli sonori, regolano la temperatura, producono ossigeno. Hanno un ruolo fondamentale nella conservazione della biodiversità e nel sostenere i terreni franoi. Portano una nota di eleganza nel paesaggio, costituendo un'architettura vivente caratterizzata dalla successione dei tronchi e dalle volte create dalle fronde. Trasformano le vie e le strade in itinerari che mutano nel corso della giornata grazie ai giochi di luce e nel corso delle stagioni. Le alberate sono il risultato di un'antica tradizione italiana ed europea legata all'arte dei giardini, rappresentano quindi un patrimonio culturale che ci accomuna, con caratteristiche proprie di ogni nazione, ogni regione, ogni alberata. In città gli alloggi lungo le alberate hanno un valore di mercato maggiore, nelle campagne possono rappresentare un'attrattiva turistica. Vantaggi riconosciuti in molte nazioni, e in Italia in molte città, dove gli alberi vengono protetti, impedendo gli abbattimenti o imponendo compensazioni sotto forma di reimpianti. Ma non è ovunque così. Purtroppo il patrimonio europeo e italiano delle alberate è continuamente eroso, con decine di migliaia di alberi abbattuti ogni anno, a fronte di nuove piantagioni largamente insufficienti per compensare le perdite. In particolare nel nostro Paese il quadro normativo del Codice della Strada è assolutamente inadeguato alla difesa di questo bene comune e le amministrazioni locali vedono a volte nelle alberate solo un immotivato e oneroso capitolo di spesa.



Torviscosa (UD) - alberata lungo una strada di bonifica

«Non solo rischiamo di perdere in pochi anni un patrimonio culturale che tutto il mondo ci invidia – spiega Angelo Porta, Presidente del Circolo Legambiente Valtriverra, da molti anni impegnato nella difesa delle alberate – stiamo anche eliminando gli alberi che sostengono le strade. È necessario che tutte le città si dotino del Regolamento del Verde e che vengano approvate modifiche al Codice della Strada per salvaguardare le alberate esistenti e piantarne di nuove, a partire dalle strade secondarie, dalle piste ciclabili e dai parcheggi»

Molte realtà locali si adoperano per conservare il patrimonio arboreo che i nostri padri ci hanno consegnato: ad esempio Montafia (AT) dove i cittadini hanno preteso e pagato il reimpianto degli alberi abbattuti lungo il Viale della Rimembranza, Forlì, dove un comitato si è impegnato per il riconoscimento del notevole interesse storico della strada che collega il capoluogo con Predappio, Torviscosa (UD) dove il Sindaco ha chiesto ed ottenuto dal Ministero dei Trasporti la possibilità di reimpiantare gli alberi per contrastare il grave e progressivo dissesto delle strade, e sicuramente molte altre sconosciute.

Proprio per far conoscere le migliori azioni di tutela e promozione delle alberate in Italia, Legambiente organizza quest'anno un concorso nazionale a cui possono partecipare amministrazioni locali, associazioni, enti, comitati, professionisti e anche singoli cittadini.

L'obiettivo è premiare le azioni locali che contribuiscono alla salvaguardia delle alberate sia stradali che lungo le vie d'acqua, sia in città che in aperta campagna, comprendendo quelle che portano a conservare le alberate (manutenzione, restauro, piantamenti, studi, ricerche, ecc.) che portano benefici economici (ad esempio legati al turismo), le azioni legate alla comunicazione, eventi, raccolte fondi, le azioni per aumentare la consapevolezza dei professionisti e dei cittadini, le azioni di protezione.

Si potrà partecipare compilando, entro il prossimo 15 luglio, la scheda disponibile sulla [pagina dedicata del sito di Legambiente Valtriverra](http://www.legambientevaltriverra.it) allegando la documentazione richiesta. Sulla stessa pagina si trovano i link al manuale "Salviamo gli alberi lungo le strade v4.0" ed ai documenti della Commissione Europea sulla situazione delle alberate in Europa. Una giuria formata da rappresentanti del mondo ambientalista, degli Ordini professionali, di enti e associazioni che si occupano di alberi, da architetti paesaggisti e rappresentanti del mondo accademico sceglierà i vincitori, che saranno premiati durante il convegno organizzato a Roma il prossimo 20 ottobre, in concomitanza con la "Giornata europea delle alberate".

TERZA GIORNATA EUROPEA DELLE ALBERATE
PRIMO CONCORSO NAZIONALE PER LA MIGLIORE AZIONE DI TUTELA
DI UNA ALBERATA

PRIMO PREMIO EX-AEQUO

AL COMITATO "I NOSTRI TIGLI" DI MONTAFIA D'ASTI
PER AVER DIFESO L'ANTICO VIALE DELLA RIMEMBRANZA
GIUNGENDO DOPO DUE ANNI ALLA TUTELA REGIONALE ED AL
REINTEGRO DEGLI ESEMPLARI AMMALATI O ABBATTUTI

TORINO, 21 OTTOBRE 2017


per Legambiente

LEGAMBIENTE



Legambiente 2017 award ex-aequo for Montafia, Casale, Forlì



Thanks for your attention

Poster from school children of Montafia (AT) – 20 November 2013